



**Plastic No More:  
un impegno concreto per ridurre la plastica**

27 novembre 2018



## **Olitalia per l'ambiente**

**Plastic No More: un progetto  
concreto per la riduzione della  
plastica**





OLITALIA

## Chi è Olitalia

- **Presente in oltre 120 Paesi in 5 continenti**  
*Specializzata nella produzione di oli e aceti, Olitalia è presente oggi in oltre 120 Paesi in 5 continenti*
- **Olitalia e Giuseppe Cremonini**  
*Opera sul mercato principalmente attraverso i due brand Olitalia e Giuseppe Cremonini, offrendo un'ampia gamma di oli extra vergini, oli di oliva, oli di semi e aceti, sia attraverso il canale della distribuzione al dettaglio, sia nel settore della ristorazione, in cui è leader di mercato in Italia.*
- **Fatturato di circa 191 milioni di Euro\***
- **2 stabilimenti produttivi in Emilia Romagna\***
- **Oltre 98 milioni di litri prodotti ogni anno\***
- **Circa 130 dipendenti\***

\* Tutti i dati fanno riferimento a Olitalia e Acetaia



# Perché un percorso sostenibile

La tutela dell'ambiente e l'attenzione alla sostenibilità sono parte del DNA di Olitalia e rientrano negli obiettivi e strategia aziendale.

*Tramite:*

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento e degli sprechi
- Limitazione delle emissioni di CO2
- Promozione di iniziative di energy management per contenere i consumi aziendali
- Implementazione del "*Lean Manufacturing*", con la consulenza di Toyota Academy

OLITALIA

# L'impegno di Olitalia

L'impegno di Olitalia negli ultimi anni

- **Gestione consumi dell'energia elettrica**
- **Contenimento dei consumi idrici**
- **Eco-design:** *sgrammatura delle bottiglie di vetro e plastica*
- **Progetto Green Dreaming** *(Carbon Foot Print)*



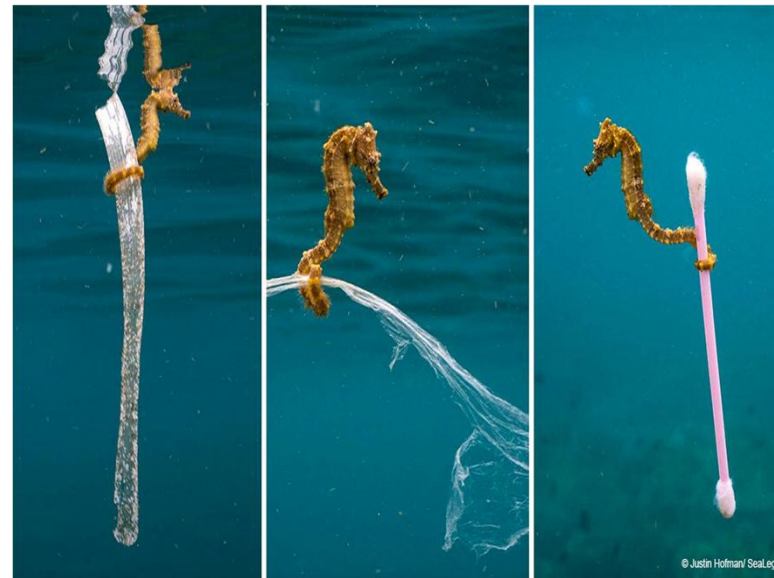
**Poi nel 2018  
Plastic No More**



# Olitalia “Plastic No More”

## Problemi generati dall'impiego della plastica/plastiche

- materiale sintetico insostituibile , versatile, persistente, durevole;
- molteplici origini, forme e dimensioni: dalle nanoplastiche, microplastiche, mesoplastiche, macroplastiche;
- La produzione di plastica totale totale fino a oggi ammonta a 8,3 miliardi di tonnellate: **6,3 miliardi sono diventati spazzatura**;
- La produzione globale di plastiche è passata dai **2 milioni** di tonnellate del 1950 a più di **400 milioni** di tonnellate del 2015;





- **Origine terrestre:** aree metropolitane e urbane, comprendono rifiuti industriali e domestici, materiali da imballaggio, bottiglie di plastica e altri contenitori. Raggiungono il mare attraverso i corsi d'acqua naturali, scarichi delle acque piovane e fuoriuscite di liquami. I fiumi possono trasportare plastica e altri rifiuti anche da lunghe distanze terrestri come hinterland e sorgenti montane. Sono il 70-80% di tutto l'inquinamento da plastica nel mare e negli oceani.
- **Origine marina:** i materiali di scarto della pesca (come reti, lenze, cassette e scatole di pesce etichettate)
- La macroplastica si degrada in microplastica tramite fotodegradazione ed erosione meccanica.
- Viene trasportata anche a distanze notevoli dalla fonte, in virtù delle correnti marine, oceaniche e il vento, fino a concentrarsi nelle aree di convergenza oceaniche e nei mari chiusi. Si trova ormai a tutte le latitudini, dall'Artico all'Antartide, dai fondali alla superficie, dalle coste alle isole remote.



## PLASTIC NO MORE

- Sono scambiati per cibo e quindi ostruiscono o feriscono l'apparato digerente. Può dare la sensazione all'animale di essersi nutrito, occupando il volume dello stomaco, morirà per assenza di nutrienti e inedia.
- Ulteriore mortalità è causata dall'impedimento meccanico al movimento che possono causare agli animali che ne rimangono coinvolti: si intrecciano con reti, lacci, elastici arrotolati intorno ai musi e ai becchi, alle zampe e alle ali, oppure possono otturare le vie aeree. Questo è un problema riscontrato a tutti i livelli trofici, dallo zooplancton in poi possono essere vettori di organismi epibionti e creare invasioni di specie aliene pericolose.



# Plastic No More: il nostro impegno

## Plastic No More

Il progetto, partito a gennaio 2018, ha l'obiettivo di abbattere del 30% il consumo di plastiche in uso entro il 2020.

- **Situazione attuale: 2224 tonnellate di plastica consumate**  
(fonte: inventario plastica 2017)
- **Riduzione del 30%: diminuzione di 677 tonnellate di plastica all'anno\***  
grazie a:
  - **Riduzione della plastica utilizzata per gli imballaggi**  
(sgrammatura, impiego di R-PET)
  - **Eliminazione dai propri uffici e dagli stabilimenti le posate monouso, le cannucce, le bottigliette d'acqua e tutti i materiali di plastica monouso**

# Plastic No More: il nostro impegno

## Ulteriori impegni:

- **Strutturare una filiera di recupero e riciclo delle bottiglie in plastica** *al fine di aumentare il PET riciclato e riutilizzato*
- **Strutturare e promuovere un progetto di ricerca** *finalizzato al reperimento di nuovi materiali biodegradabili e/o compostabili che possano sostituire bottiglie, tappi ed altri imballaggi*
- **Promuovere di concerto con le associazioni ambientaliste partner piani di educazione ambientali**

PLASTIC NO MORE

# Plastic No More: non da soli ....

**Partner del  
progetto**

**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**

con il coordinamento della Stazione Zoologica “Anton Dohrn” di Napoli, nella persona del prof. Greco, Slow Food Promozioni, Polieco, Lipu, Marevivo.



## Attività di riduzione della plastica da imballaggio

- **Tavolo con i fornitori:** *sono stati interpellati tutti gli attuali fornitori di materie plastiche ed altri potenziali fornitori allo scopo di ottenere materie prime più sostenibili con le stesse caratteristiche degli articoli attuali:*
  - *Preforme: sgrammate + introduzione di R-PET*
  - *Film plastici sgrammati (+ sottili, forature)*
- **Eco-design**
- **Test in linea con i nuovi materiali**
- **Tavolo con le GDO** *allo scopo di incentivare l'impiego di nuove bottiglie in ottica eco-design (forma differente per diminuire il peso dell'imballaggio ed introduzione di R-PET) ed avvio di un sistema di raccolta delle bottiglie in PET mediante compactatori presso i punti vendita, con incentivi per i consumatori*



## Circular economy:

### Creazione della filiera di riciclo PET

- La collaborazione di Polieco auspica di organizzare una filiera di riciclo del PET alimentare
- Il PET riciclato, R-PET può essere impiegato nella produzione di nuove **bottiglie**, infatti in Italia è permesso, nel limite massimo del 50%, l'utilizzo di plastica riciclata negli imballaggi a diretto contatto con gli alimenti.



## Promozione progetto di ricerca

**Per materiali di  
origine naturale  
interamente  
compostabili**

**Ricerca Nuovi materiali** Allo scopo di sostituire completamente la plastica di imballaggio, si ricercheranno materiali di origine naturale completamente compostabili e/ o saranno attivate collaborazioni con le Università e start up

**Coinvolgimento associazioni ambientaliste a scopo educativo**

Mare Vivo e Lipu si sono rese disponibile ad effettuare campagne informative (on-line, sui compattatori da collocare nei punti vendita...).



## Piano di miglioramento della sostenibilità negli uffici

- **le linee di condotta virtuose** eliminazione plastiche monouso e miglioramento della raccolta differenziata in particolar modo sono stati raccolti preventivi (distribuzione automatica di bevande e snack, stoviglie monouso,... ) per poter individuare le soluzioni più adatte in termini economici e di praticità.
- **Formazione e coinvolgimento** si sta preparando una specifica attività di formazione e comunicazione al personale allo scopo di rendere tutti sensibili e partecipi a questi cambiamenti

# Obiettivi futuri

## I prossimi 5 anni

- Plastic no more
- Lean Manufacturing
- Produzione energie rinnovabili:

**Grazie**



[www.alitalia.com](http://www.alitalia.com)